

COMMITTENTE:



PROGETTAZIONE:



DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA – CATANIA – PALERMO

U.O. OPERE CIVILI E GESTIONE DELLE VARIANTI

PROGETTO DEFINITIVO

RADDOPPIO DELLA TRATTA GIAMPILIERI – FIUMEFREDDO

Lotto 1: Fiumefreddo (i) – Taormina (i) / Letojanni

VI02 – Viadotto Alcantara

Relazione di calcolo opere provvisionali – Parte 2 di 2

SCALA:

-

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA PROGR. REV.

RS2S 01 D 09 CL VI0203 005 A

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Aut. Ing. e Gest. Variante
A	Emissione Esecutiva	A. Ingletti 	Gennaio 2018	L. Utzeri 	Gennaio 2018	P. Carlesimo 	Gennaio 2018	Aut. Ing. e Gest. Variante A. Vitozzi 2018 Aut. Ing. e Gest. Variante Ing. Vitozzi N° 420785
								ITALFERR S.p.A.

INDICE

1	PREMESSA	4
2	NORMATIVA E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO.....	4
2.1	NORMATIVA E STANDARD DI RIFERIMENTO.....	4
2.2	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO.....	4
3	CARATTERISTICHE DEI MATERIALI	5
3.1	ACCIAIO	5
3.1.1	<i>Acciaio per armatura strutture in c.a.</i>	5
3.1.2	<i>Profilati e piastre metalliche</i>	5
3.2	CALCESTRUZZO.....	5
3.2.1	<i>Calcestruzzo magro per getti di livellamento</i>	5
3.2.2	<i>Calcestruzzo pali, diaframmi di fondazione, cordoli opere provvisionali</i>	5
4	DESCRIZIONE DELL'OPERA	7
5	CARATTERIZZAZIONE GEOTECNICA.....	8
6	ANALISI DELL'INTERAZIONE PARATIA-TERRENO	9
7	CRITERI DI VERIFICA.....	9
8	ANALISI DELLE OPERE PROVVISORIALI	12
8.1	DESCRIZIONE DELL'OPERA	12
8.2	SCHEMA E FASI DI CALCOLO	14
9	RISULTATI E VERIFICHE PARATIA.....	19
9.1	RISULTATI (COMBINAZIONE NOMINAL)	19
9.2	RISULTATI E VERIFICHE SLU STR PARATIA DI PALI (COMBINAZIONE A1+M1+R1):.....	20
9.3	VERIFICA SLU GEO PARATIA DI PALI (COMBINAZIONE A2+M2+RI).....	26
9.4	VERIFICA SLU STRU PUNTONE (COMBINAZIONE A1+M1+RI).....	26

9.5	VERIFICA SLU STRU TRAVE DI RIPARTIZIONE (COMBINAZIONE A1+M1+RI).....	30
9.6	INCIDENZA PALI.....	31

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA – CATANIA – PALERMO RADDOPPIO DELLA TRATTA GIAMPILIERI – FIUMEFREDDO LOTTO 1: Fiumefreddo – Taormina/Letojanni					
U.O. OPERE CIVILI E GESTIONE DELLE VARIANTI VI02 – Viadotto Alcantara - Relazione di calcolo opere provvisoriale – Parte 2 di 2	COMMESSA RS2S	LOTTO 01 D 09	CODIFICA CL	DOCUMENTO VI0203 005	REV. A	FOGLIO 4 di 4

1 PREMESSA

La presente relazione di calcolo delle opere provvisoriale si riferisce alla progettazione definitiva del Lotto 1 della Linea Ferroviaria Messina-Catania-Palermo nella tratta Fiumefreddo-Giampilieri, avente uno sviluppo complessivo di circa 42 km. La relazione è relativa al viadotto Alcantara, avente una lunghezza di circa 938 m (VI02).

2 NORMATIVA E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

2.1 NORMATIVA E STANDARD DI RIFERIMENTO

Si riporta nel seguito l'elenco delle leggi e dei decreti di carattere generale, assunti come riferimento.

- Decreto Ministeriale del 14/01/2008: “Approvazione delle Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni”, G.U. n.29 del 04/02/2008, Supplemento Ordinario n.30.
- Circolare 01/02/2009, n.617 – Istruzione per l'applicazione delle “Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni” di cui al D.M. 14/01/2008.
- DM 06/05/2008 – “Integrazione al DM 14/01/2008 di approvazione delle Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni”.
- RFI DTC SI MA IFS 001 A – “Manuale di progettazione delle opere civili”
- RFI DTC SI SP IFS 001 A – “Capitolato generale tecnico d'appalto delle opere civili”
- UNI EN 1997-1: Eurocodice 7 – Progettazione Geotecnica – Parte 1: Regole generali.
- UNI EN 1998-5: Eurocodice 8 – Progettazione delle strutture per la resistenza sismica – Parte 5: Fondazioni, strutture di contenimento ed aspetti geotecnici.

2.2 DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Nella presente relazione si è fatto riferimento ai seguenti elaborati:

- RS2S01D78RHOC0005002B - Relazione geotecnica generale 2/3
- RS2S01D78F6OC0005002B - Profilo longitudinale geotecnico - Tav.2/3
- RS2S01D09CLVI0203004A – Relazione di calcolo opere provvisoriale – Parte 1 di 2.

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA – CATANIA – PALERMO					
	RADDOPPIO DELLA TRATTA GIAMPILIERI – FIUMEFREDDO					
LOTTO 1: Fiumefreddo – Taormina/Letojanni						
U.O. OPERE CIVILI E GESTIONE DELLE VARIANTI VI02 – Viadotto Alcantara - Relazione di calcolo opere provvisionali – Parte 2 di 2	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
	RS2S	01 D 09	CL	VI0203 005	A	5 di 5

3 CARATTERISTICHE DEI MATERIALI

Il progetto strutturale prevede l'uso dei materiali con le caratteristiche meccaniche minime riportate nei paragrafi seguenti.

3.1 Acciaio

3.1.1 Acciaio per armatura strutture in c.a.

Barre ad aderenza migliorata, saldabile, tipo B450C dotato delle seguenti caratteristiche meccaniche:

- tensione caratteristica di rottura: $f_{tk} \geq 540 \text{ MPa}$
- tensione caratteristica di snervamento: $f_{yk} \geq 450 \text{ MPa}$
- allungamento caratteristico: $\geq 7.5 \%$
- rapporto tensione di rottura/ tensione di snervamento: $1.15 \leq f_{tk}/f_{yk} < 1.35$

3.1.2 Profilati e piastre metalliche

- Acciaio tipo: EN 10025-S275 JR
- Tensione di rottura a trazione: $f_{tk} \geq 430 \text{ MPa}$
- Tensione di snervamento: $f_{yk} \geq 275 \text{ MPa}$

3.2 Calcestruzzo

3.2.1 Calcestruzzo magro per getti di livellamento

- Classe di resistenza: C12/15
- classe di esposizione: X0

3.2.2 Calcestruzzo pali, diaframmi di fondazione, cordoli opere provvisionali

- Classe di resistenza: C25/30

- classe di esposizione: XC2
- classe di consistenza: S4
- dimensione massima dell'inerte: $D_{\max} = 32 \text{ mm}$
- copriferro minimo: $c_{f,\min} \geq 60 \text{ mm}$

4 DESCRIZIONE DELL'OPERA

La presente relazione di calcolo tratta delle analisi delle sollecitazioni e delle verifiche di resistenza delle opere provvisionali previste per i lavori di realizzazione del viadotto. In particolare sono state studiate le opere provvisionali previste in corrispondenza delle pile P4, P6, P8 (la verifica delle sezioni P4 e P6 è riportata nella Relazione di calcolo opere provvisionali - Parte 1 di 2). Tali sezioni sono state considerate le più rappresentative per la loro tipologia e per questo motivo sono oggetto di studio, in termini di verifiche geotecniche e strutturali, nella relazione corrente.

In Figura 1 è rappresentata la sezione P8 costituita da una paratia di pali $\Phi 1000$ di lunghezza pari a $L=16$ m, posti ad interasse $i=1.2$ m, sostenuta da un livello di puntoni. A differenza delle altre sezioni, nel caso in esame non è stata prevista la realizzazione del tappo di fondo con colonne di jet grouting, dal momento che le paratie si intestano nella roccia di base per una lunghezza non trascurabile (> 7 m).

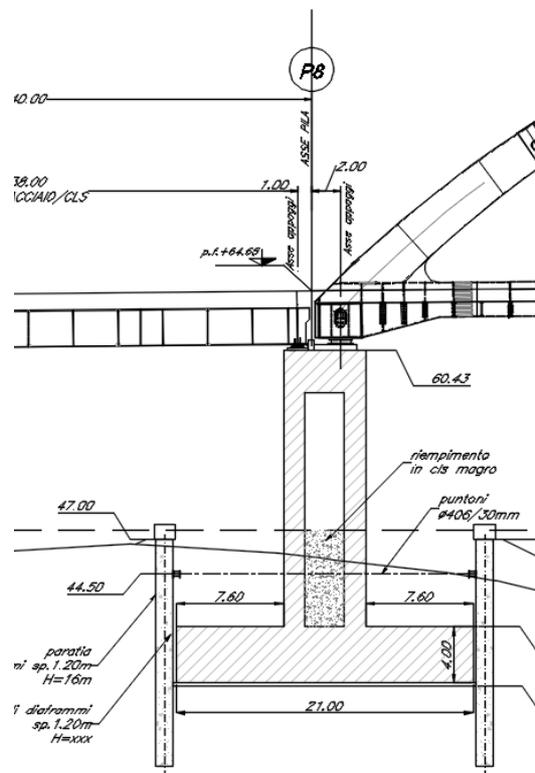


Figura 1

5 CARATTERIZZAZIONE GEOTECNICA

Per quanto riguarda la caratterizzazione stratigrafica e geotecnica dei terreni presenti in corrispondenza del viadotto si rimanda alla relazione geotecnica generale 2/3.

Dall'insieme dei dati forniti dalle indagini, per la tratta interessata dal viadotto in oggetto, le opere sono interessate dalle unità litologiche riportate in Tabella 1.

Tipologia	γ_{sat}	w	c'	ϕ'	c_u	E	E_u	R_c	C_v	k
	kN/m ³	%	kPa	°	kPa	MPa	MPa	MPa	cm ² /s	m/s
Unità bb e ba- Sabbie limose o limo argillose	19-20	-	0	$\frac{2}{8}$	0	10	-	-	-	$e^{-5} \cdot e^{-6}$
Unità bb e ba SI/Ls – Sabbie limose o limi sabbiosi	20-21	15-20	0	$\frac{3}{1}$	0	12	-	-	-	$e^{-5} \cdot e^{-6}$
Unità bb e ba Sg- Ciottoli e Sabbie con ghiaia	18-19	-	0	$\frac{3}{5}$	0	32	-	-	-	$e^{-4} \cdot e^{-5}$
UTF – Basalti compatti (scala provino intatto)	25-27	-	-	-	-	20000	-	60	-	$e^{-6} \cdot e^{-8}$
CODc – Argille	20	10-30	20	$\frac{2}{0}$	350	10-17	15-25,5	-	$3,3e^{-3} \cdot 3,8e^{-5}$	e^{-11}
CODa – Conglomerati (scala provino intatto)	24-25	-	-	-	-	3000-4000	-	10	-	$e^{-6} \cdot e^{-7}$
CODd – Arenarie (scala provino intatto)	20	-	-	-	-	3000-5000	-	15-25	-	$e^{-6} \cdot e^{-7}$

Tabella 1

Nello specifico, le opere oggetto di questa relazione interessano le unità alluvionali e i basalti. Per il dettaglio dei parametri utilizzati nei calcoli si veda la Relazione di calcolo opere provvisionali - Parte 1 di 2.

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA – CATANIA – PALERMO					
	RADDOPPIO DELLA TRATTA GIAMPILIERI – FIUMEFREDDO LOTTO 1: Fiumefreddo – Taormina/Letojanni					
U.O. OPERE CIVILI E GESTIONE DELLE VARIANTI VI02 – Viadotto Alcantara - Relazione di calcolo opere provvisionali – Parte 2 di 2	COMMESSA RS2S	LOTTO 01 D 09	CODIFICA CL	DOCUMENTO VI0203 005	REV. A	FOGLIO 9 di 9

Per quanto concerne la falda, nella zona in esame il livello di falda ha un livello di circa 41 mslm come si evince dal profilo geotecnico di riferimento. Per il dimensionamento delle opere provvisionali, il livello è stato posto a testa paratia, considerando il livello di cantiere.

6 ANALISI DELL'INTERAZIONE PARATIA-TERRENO

Al fine di rappresentare il comportamento delle paratie durante le varie fasi di lavoro (scavi e/o eventuale inserimento degli elementi di contrasto), è necessario l'impiego di un metodo di calcolo iterativo atto a simulare l'interazione in fase elasto-plastica terreno-paratia.

Allo scopo si impiega il codice di calcolo "PARATIE PLUS" Versione 17.0 della HarpaCeas s.r.l. di Milano.

Lo studio del comportamento di un elemento di paratia inserito nel terreno viene effettuato tenendo conto della deformabilità dell'elemento stesso, considerato in regime elastico, e soggetto alle azioni derivanti dalla spinta dei terreni, dalle eventuali differenze di pressione idrostatica, dalle spinte dovute ai sovraccarichi esterni e dalla presenza degli elementi di contrasto.

La paratia viene discretizzata con elementi finiti monodimensionali a due gradi di libertà per nodo (spostamento orizzontale e rotazione).

Il terreno viene schematizzato con delle molle secondo un modello elasto-plastico; esso reagisce elasticamente sino a valori limite dello spostamento, raggiunti i quali la reazione corrisponde, a seconda del segno dello spostamento, ai valori limite della pressione attiva o passiva.

Gli spostamenti vengono computati a partire dalla situazione di spinta "a riposo".

Con tale metodologia, si può quindi seguire analiticamente la successione delle fasi di costruzione, di carico e di contrasto, consentendo di ottenere informazioni attendibili sull'entità delle deformazioni e sugli effetti che esse inducono sul diagramma delle pressioni esercitate dal terreno sulla paratia.

Il metodo sopra esposto è sicuramente valido per il calcolo delle sollecitazioni all'interno della struttura che, come noto (cfr. [Becci & Nova, 1987], [Dhouib, 1995]), sono praticamente indipendenti dalla rigidità delle molle che simulano il terreno. Permangono le limitazioni intrinseche al metodo ed in particolare quella di non permettere la determinazione degli spostamenti del piano campagna.

7 CRITERI DI VERIFICA

Seguendo le prescrizioni contenute nelle Norme tecniche per le Costruzioni (D.M. 14.01.2008) per il dimensionamento delle paratie, si è assicurato che sia verificata la condizione:

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA – CATANIA – PALERMO RADDOPPIO DELLA TRATTA GIAMPILIERI – FIUMEFREDDO LOTTO 1: Fiumefreddo – Taormina/Letojanni												
U.O. OPERE CIVILI E GESTIONE DELLE VARIANTI VI02 – Viadotto Alcantara - Relazione di calcolo opere provvisoriale – Parte 2 di 2	<table border="1"> <thead> <tr> <th>COMMESSA</th> <th>LOTTO</th> <th>CODIFICA</th> <th>DOCUMENTO</th> <th>REV.</th> <th>FOGLIO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>RS2S</td> <td>01 D 09</td> <td>CL</td> <td>VI0203 005</td> <td>A</td> <td>10 di 10</td> </tr> </tbody> </table>	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO	RS2S	01 D 09	CL	VI0203 005	A	10 di 10
COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO								
RS2S	01 D 09	CL	VI0203 005	A	10 di 10								

$$Ed \leq Rd$$

Per le paratie si devono considerare almeno i seguenti stati limite ultimi:

SLU di tipo geotecnico (GEO) e di tipo idraulico (UPL e HYD)

- collasso per rotazione intorno a un punto dell'opera (atto di moto rigido);
- collasso per carico limite verticale;
- sfilamento di uno o più ancoraggi;
- instabilità del fondo scavo in terreni a grana fine in condizioni non drenate;
- instabilità del fondo scavo per sollevamento;
- sifonamento del fondo scavo;
- instabilità globale dell'insieme terreno-opera;

SLU di tipo strutturale (STR)

- raggiungimento della resistenza in uno o più ancoraggi;
- raggiungimento della resistenza in uno o più puntoni o di sistemi di contrasto;
- raggiungimento della resistenza strutturale della paratia.

Le verifiche devono essere effettuate considerando le seguenti combinazioni di coefficienti:

- C1 : (A1+M1+R1)
- C2 : (A2+ M2+R1)

La circolare 02.02.2009 n.617 chiarisce:

- Verifiche STRU: C1
- Verifiche GEO: C2

tenendo conto dei valori dei coefficienti parziali riportati nelle Tabelle 6.2.I, 6.2.II e 6.5.I.

La verifica di stabilità globale dell'insieme terreno-opera deve essere effettuata secondo l'Approccio1:

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA – CATANIA – PALERMO					
	RADDOPPIO DELLA TRATTA GIAMPILIERI – FIUMEFREDDO					
LOTTO 1: Fiumefreddo – Taormina/Letojanni						
U.O. OPERE CIVILI E GESTIONE DELLE VARIANTI VI02 – Viadotto Alcantara - Relazione di calcolo opere provvisoriale – Parte 2 di 2	COMMESSA RS2S	LOTTO 01 D 09	CODIFICA CL	DOCUMENTO VI0203 005	REV. A	FOGLIO 11 di 11

- C2 : (A2+M2+R2)

tenendo conto dei coefficienti parziali riportati nelle Tabelle 6.2.I e 6.2.II e 6.8.I.

Le azioni di progetto Ed sono quindi state ottenute applicando i coefficienti A1 e A2 riportati in Tabella 6.2.I (NTC2008) alle azioni caratteristiche.

La resistenza di progetto Rd è stata ottenuta applicando i coefficienti parziali M1 e M2 di Tabella 6.2.II ai parametri del terreno, ed i coefficienti parziali γ_R riportati nella Tabella 6.5.I alle resistenze.

Tabella 6.2.I – Coefficienti parziali per le azioni o per l'effetto delle azioni.

CARICHI	EFFETTO	Coefficiente Parziale γ_F (o γ_E)	EQU	(A1) STR	(A2) GEO
Permanenti	Favorevole	γ_{G1}	0,9	1,0	1,0
	Sfavorevole		1,1	1,3	1,0
Permanenti non strutturali ⁽¹⁾	Favorevole	γ_{G2}	0,0	0,0	0,0
	Sfavorevole		1,5	1,5	1,3
Variabili	Favorevole	γ_{Qi}	0,0	0,0	0,0
	Sfavorevole		1,5	1,5	1,3

(1) Nel caso in cui i carichi permanenti non strutturali (ad es. i carichi permanenti portati) siano compiutamente definiti, si potranno adottare gli stessi coefficienti validi per le azioni permanenti.

Tabella 6.2.II – Coefficienti parziali per i parametri geotecnici del terreno

PARAMETRO	GRANDEZZA ALLA QUALE APPLICARE IL COEFFICIENTE PARZIALE	COEFFICIENTE PARZIALE γ_M	(M1)	(M2)
Tangente dell'angolo di resistenza al taglio	$\tan \phi'_k$	γ_ψ	1,0	1,25
Coesione efficace	c'_k	γ_c	1,0	1,25
Resistenza non drenata	c_{uk}	γ_{cu}	1,0	1,4
Peso dell'unità di volume	γ	γ_r	1,0	1,0

Tabella 6.5.I - Coefficienti parziali γ_R per le verifiche agli stati limite ultimi STR e GEO di muri di sostegno.

VERIFICA	COEFFICIENTE PARZIALE (R1)	COEFFICIENTE PARZIALE (R2)	COEFFICIENTE PARZIALE (R3)
Capacità portante della fondazione	$\gamma_R = 1,0$	$\gamma_R = 1,0$	$\gamma_R = 1,4$
Scorrimento	$\gamma_R = 1,0$	$\gamma_R = 1,0$	$\gamma_R = 1,1$
Resistenza del terreno a valle	$\gamma_R = 1,0$	$\gamma_R = 1,0$	$\gamma_R = 1,4$

Tabella 6.8.I – Coefficienti parziali per le verifiche di sicurezza di opere di materiali sciolti e di fronti di scavo.

Coefficiente	R2
γ_R	1.1

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA – CATANIA – PALERMO					
	RADDOPPIO DELLA TRATTA GIAMPILIERI – FIUMEFREDDO					
LOTTO 1: Fiumefreddo – Taormina/Letojanni						
U.O. OPERE CIVILI E GESTIONE DELLE VARIANTI VI02 – Viadotto Alcantara - Relazione di calcolo opere provvisoriale – Parte 2 di 2	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
	RS2S	01 D 09	CL	VI0203 005	A	12 di 12

Per le verifiche delle membrature in acciaio si è fatto riferimento ai fattori parziali di Tabella 4.2.V.

Tabella 4.2.V Coefficienti di sicurezza per la resistenza delle membrature e la stabilità

Resistenza delle Sezioni di Classe 1-2-3-4	$\gamma_{M0} = 1,05$
Resistenza all'instabilità delle membrature	$\gamma_{M1} = 1,05$
Resistenza all'instabilità delle membrature di ponti stradali e ferroviari	$\gamma_{M1} = 1,10$
Resistenza, nei riguardi della frattura, delle sezioni tese (indebolite dai fori)	$\gamma_{M2} = 1,25$

Per acciaio da armatura o in trefoli si è adottato un coefficiente $\gamma_M = 1.15$.

Le verifiche sismiche sono state omesse poiché le opere oggetto di studio sono opere provvisorie con durata prevista inferiore a due anni.

8 ANALISI DELLE OPERE PROVVISORIALI

8.1 Descrizione dell'opera

Paratia di pali:

$D_p = 1000$ mm diametro di perforazione

$i = 1.20$ m interasse longitudinale tra i pali

$L = 16.0$ m lunghezza del palo

Armatura longitudinale B450C:

$\phi = 24$ mm diametro armatura longitudinale

$n = 22$ numero barre

Armatura trasversale B450C:

$\phi = 12$ mm diametro armatura trasversale

$s = 0.20$ m passo equivalente elica

La Figura 2 mostra la pianta dello scavo della sezione P8.

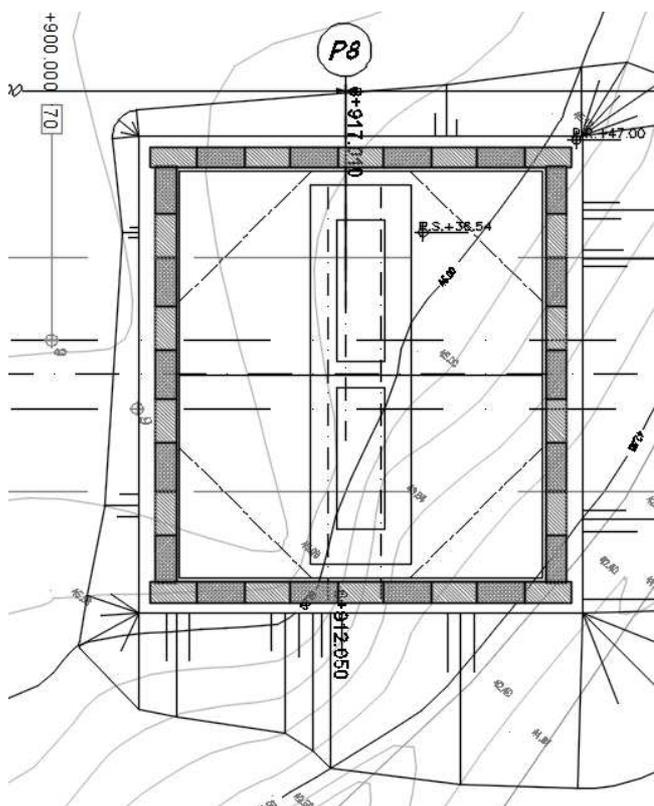


Figura 2

I puntone sono sezioni circolari cave in acciaio (S275) aventi $\Phi 406.5$ $s=30$ mm inclinati di 45° .

La rigidezza del puntone è stata valutata tramite una modellazione agli elementi finiti in ambiente SAP2000 . Alla trave di ripartizione è stato applicato un carico uniformemente distribuito di 1 KN/m e si è mediato lo spostamento in corrispondenza della mezziera della trave di ripartizione del punto medio (sempre sulla trave di ripartizione) tra appoggio e collegamento trave/puntone = $6.99 \cdot 10^{-5}$ m. Tramite la formula $k = \frac{1}{u}$ si valuta la rigidezza $k \approx 14300$ kN/m da applicare alle molle nel modello in Paratie Plus. La Figura 3 mostra lo schema statico utilizzato in SAP2000:

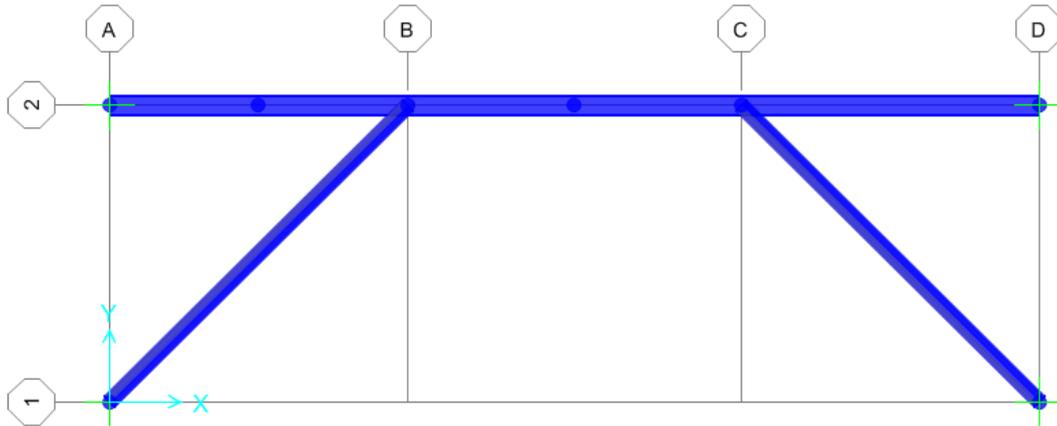
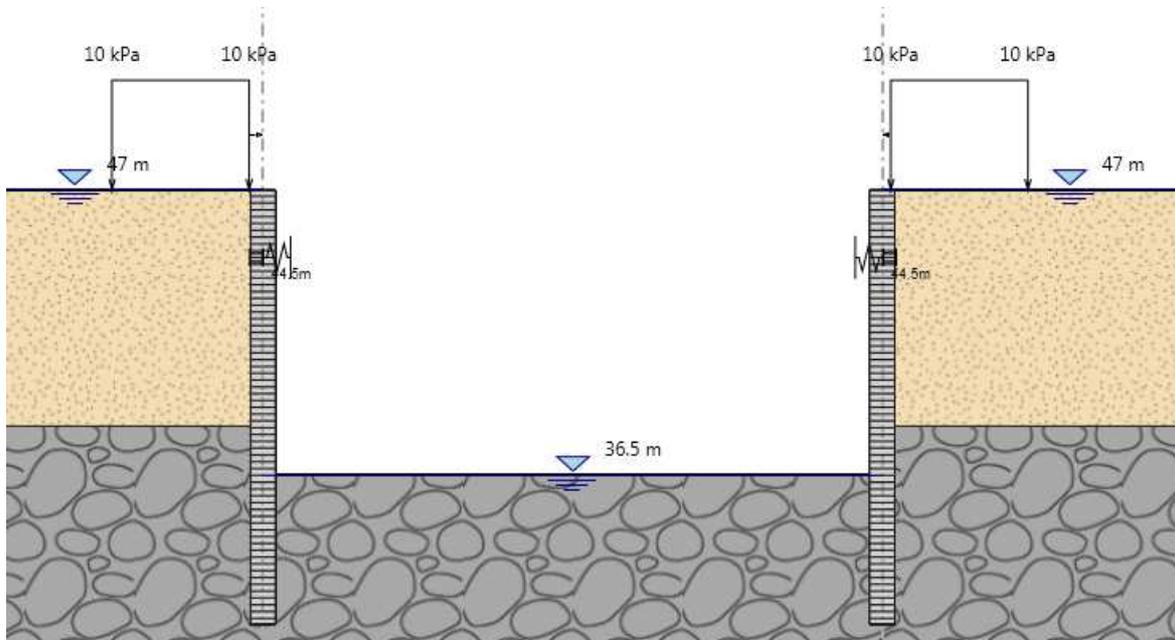


Figura 3

8.2 Schema e fasi di calcolo

GEOMETRIA SEZIONE



Tipo paratia: **Paratia di pali destra e sinistra**

Altezza fuori terra	10.5	[m]
Profondità di infissione	5.5	[m]

Altezza totale della paratia	16.00	[m]
Numero di file di pali	1	[m]

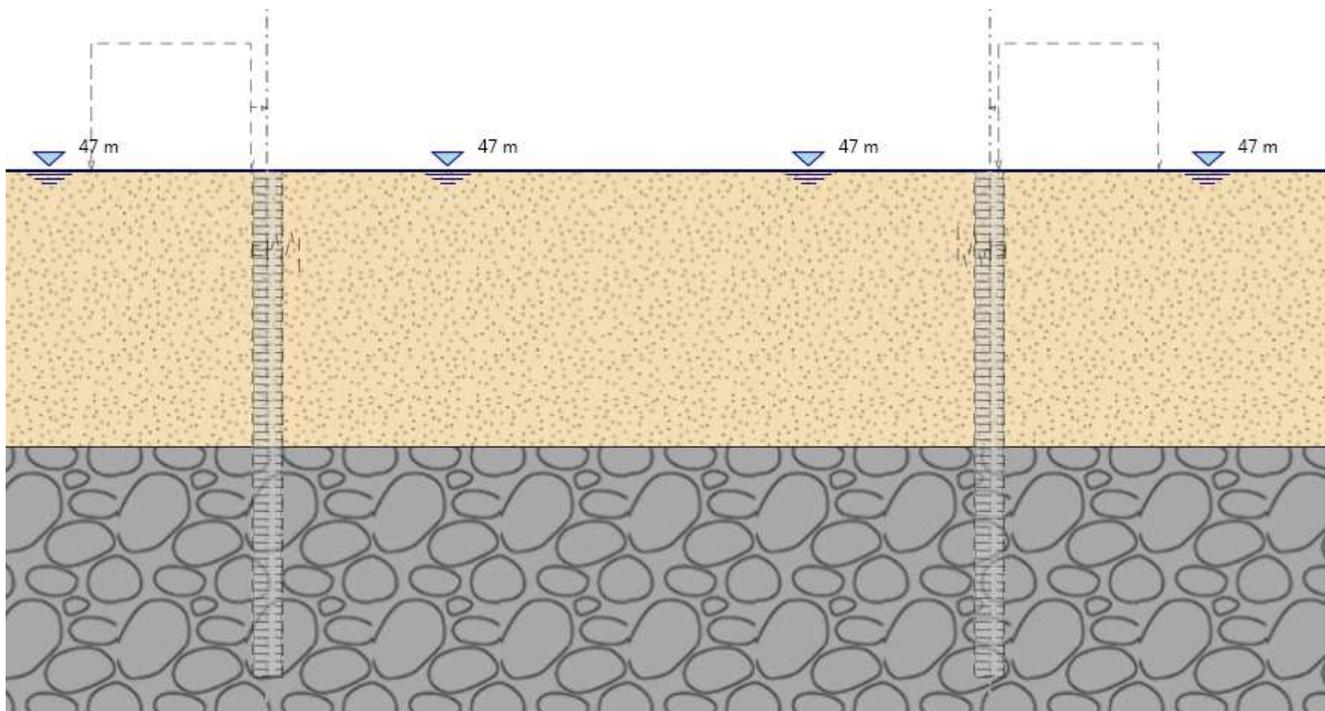
La massima altezza di scavo è di 10.5 m.

Nel calcolo si è tenuto conto del carico accidentale dovuto ai mezzi di cantiere $q_{acc} = 10.0 \text{ kN/m}^2$ uniformemente distribuito su un'area di impronta di 5.0 m posto in prossimità dell'estradosso della paratia.

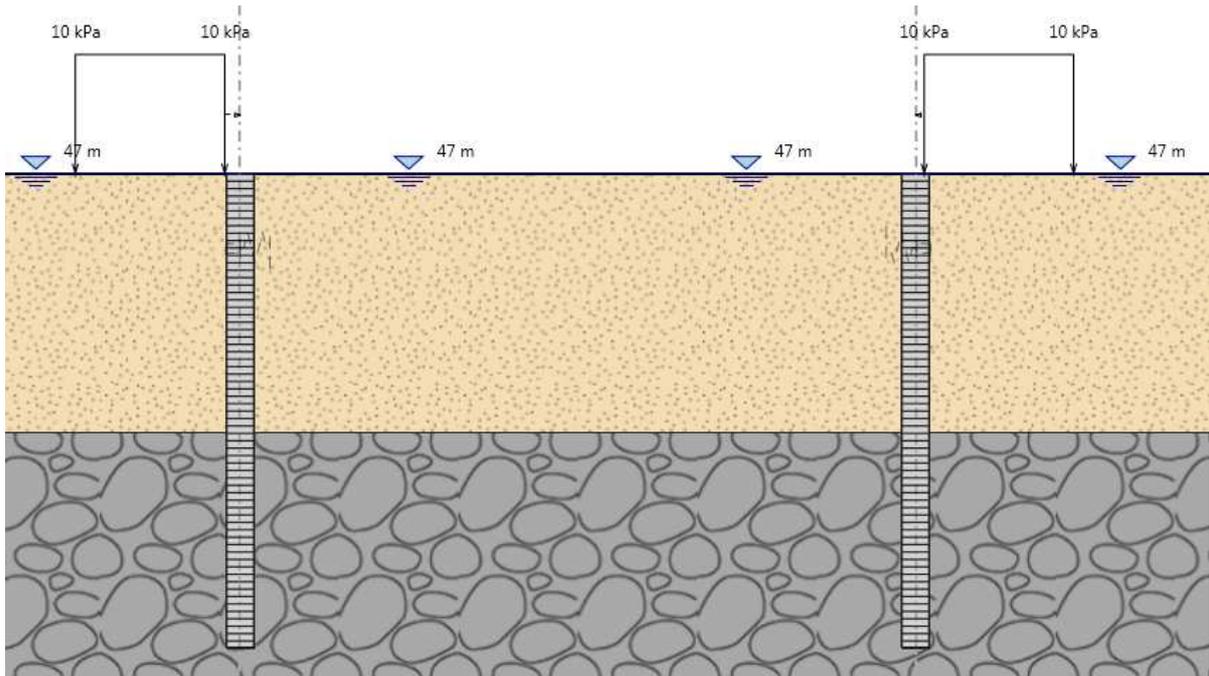
Di seguito si riportano le fasi di calcolo che sono state analizzate in successione.

Fasi di calcolo:

FASE 0



FASE 1



Nome: Pali_D_1_m

Inerzia Equivalente: 0.0409 m⁴/m

Area Equivalente: 0.6545 m

Mat. omogeneizzazione: C25/30

Da utilizzare per:

- Muri
- Solette (specificare il Dead Load: 5 kN/m)
- Puntelli
- Puntoni

Geometria e materiali

Custom

Materiale: Inerzia: m⁴/m Area: m²/m

Diaframma o Pali

Calcestruzzo

Materiale: C25/30

Spessore Ct: 0 m

Diametro Cd: 1 m

Passo Cs: 1.2 m

Efficacia del calcestruzzo per il calcolo della rigidezza [0-1]: ac: 1

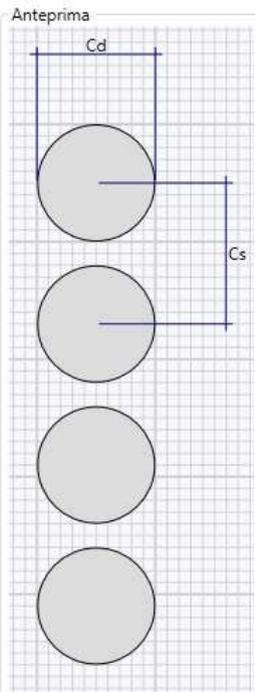
Acciaio

Materiale: Fe360

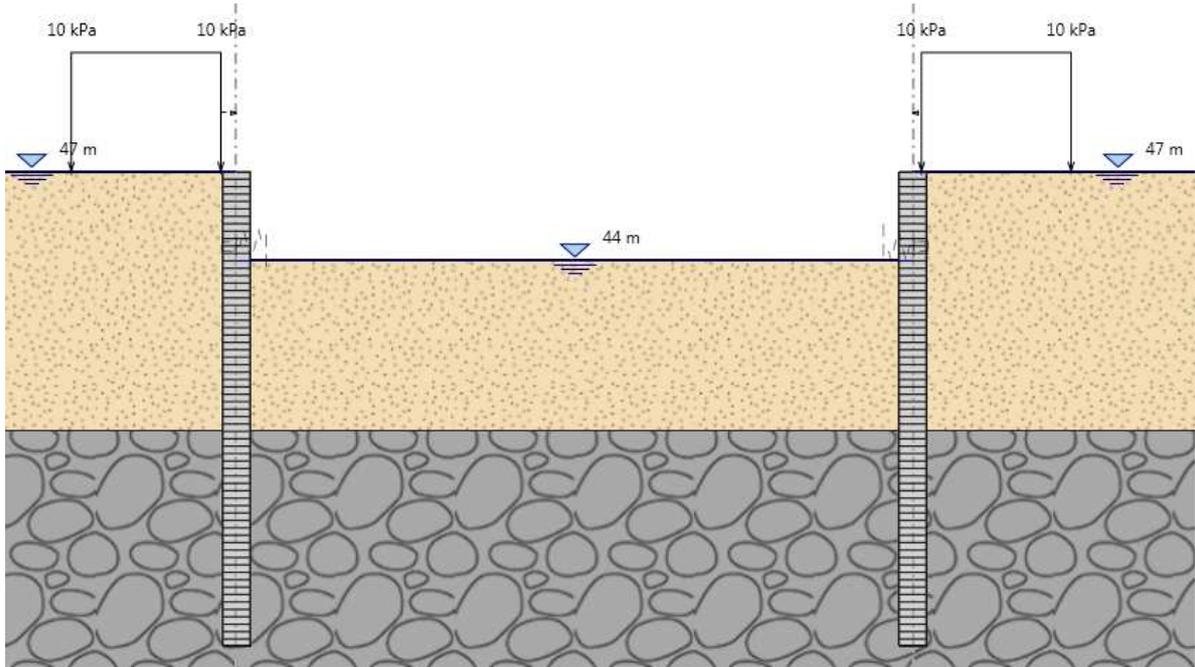
Profilo:

Passo Ss: 1.2 m

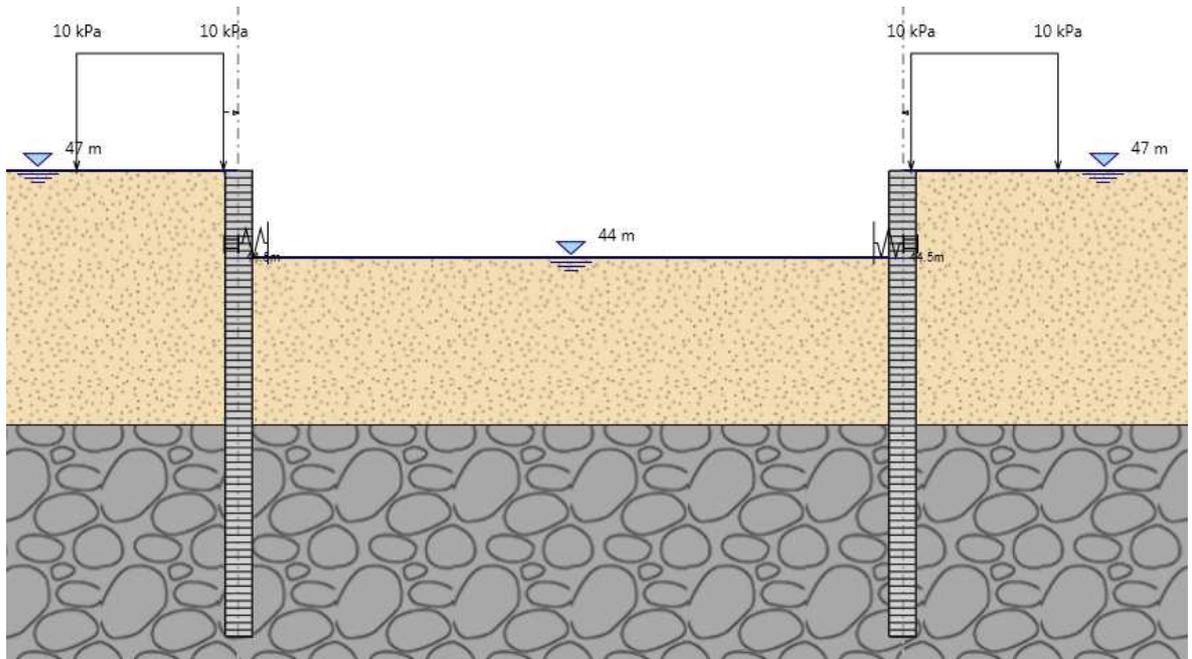
Anteprima



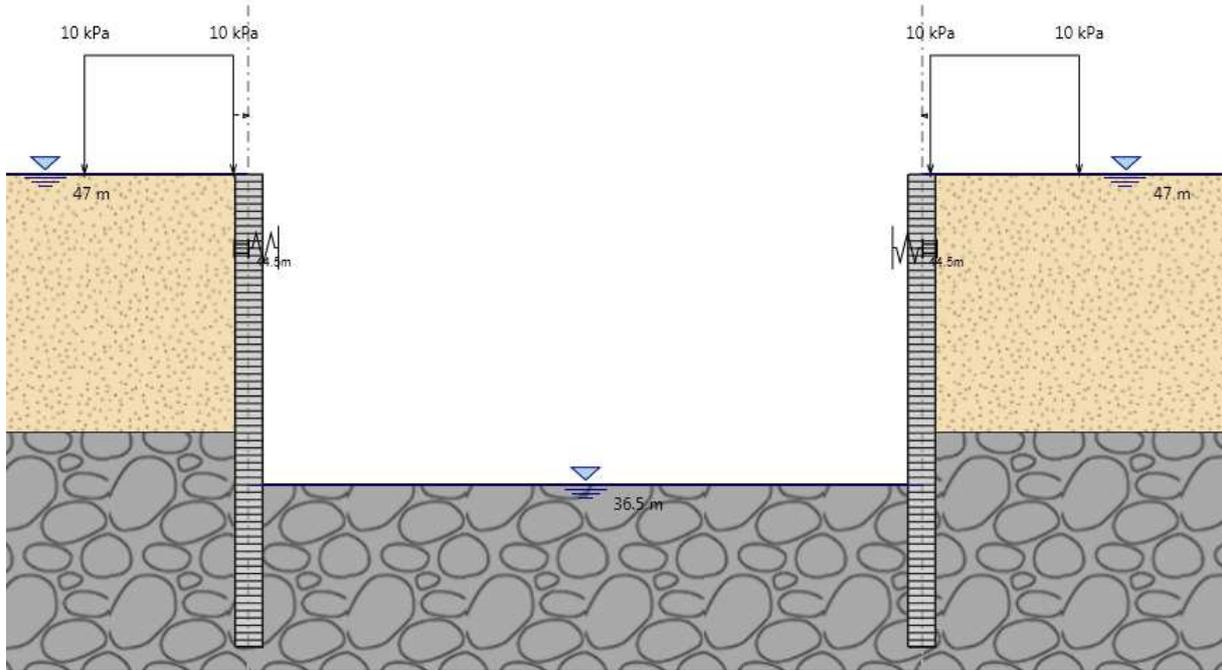
FASE 2



FASE 3



FASE 4

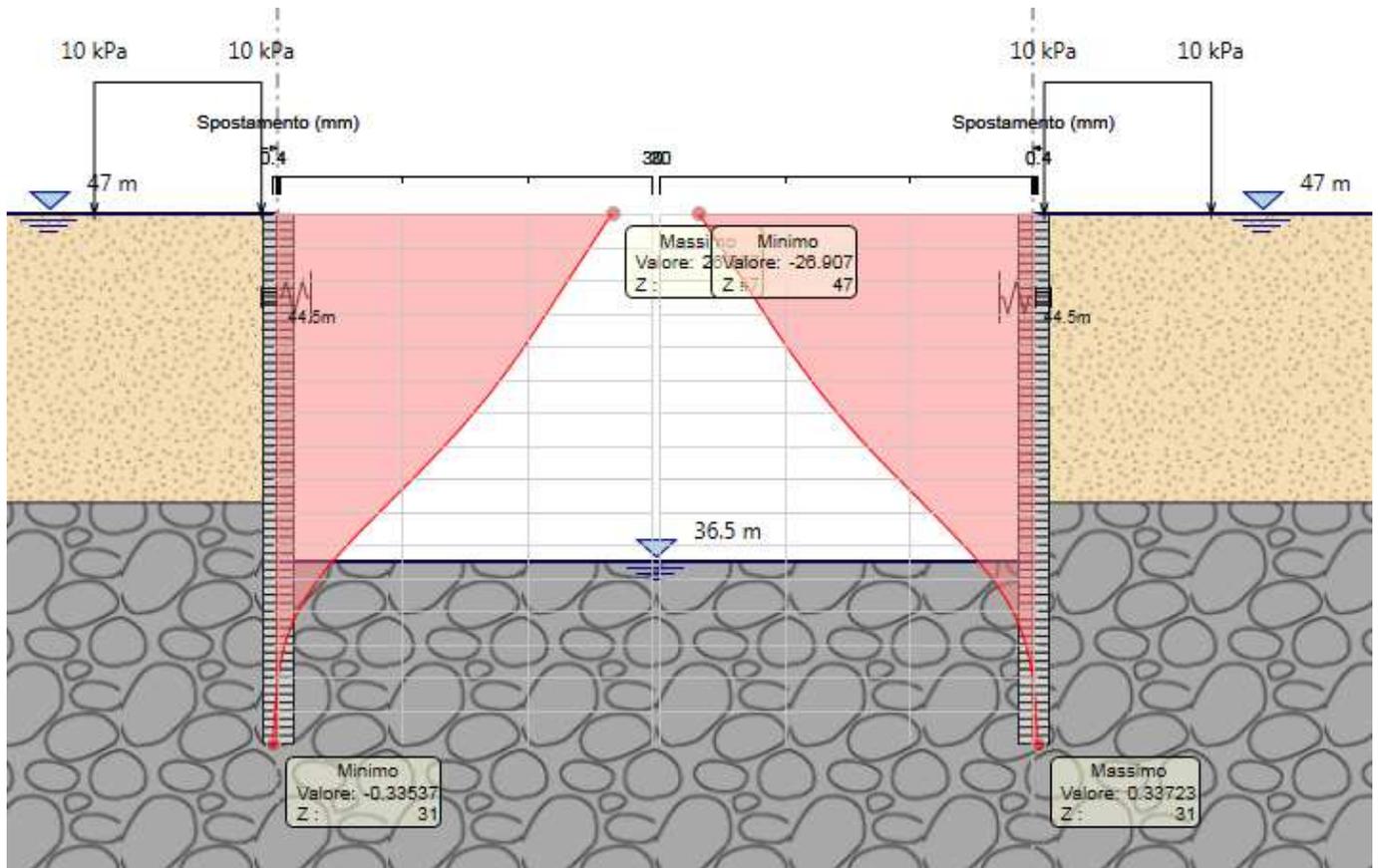


9 RISULTATI E VERIFICHE PARATIA

Nel seguito si espongono, in sintesi, i principali risultati di interesse progettuale.

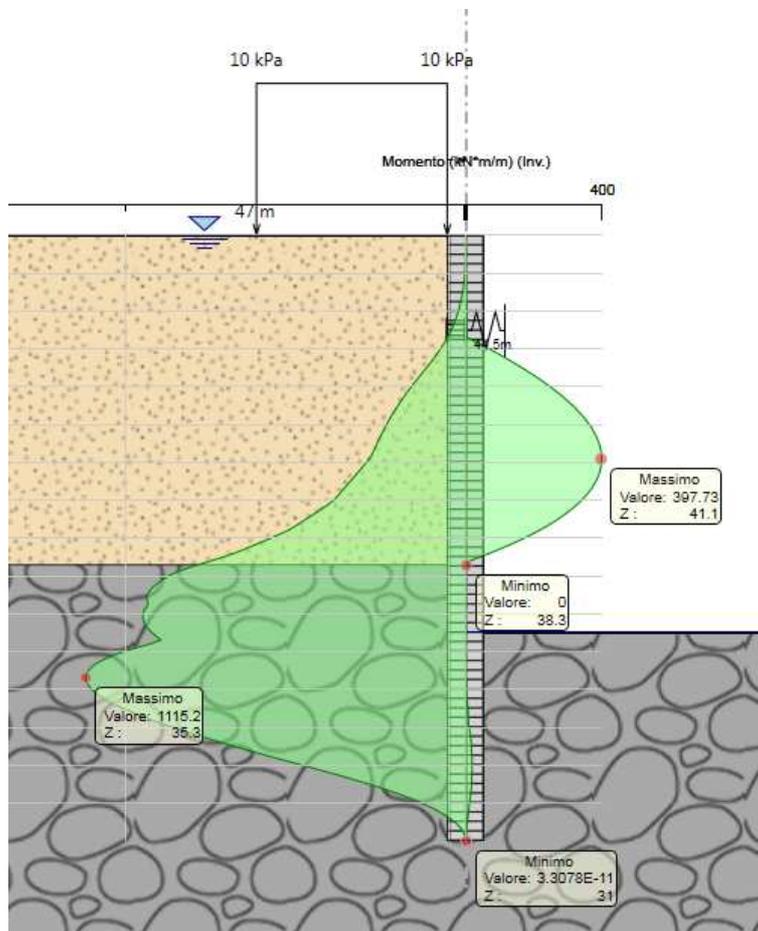
9.1 RISULTATI (combinazione nominal)

Dall’inviluppo degli spostamenti in combinazione nominale si osserva che lo spostamento massimo orizzontale della paratia si ha alla testa del palo (quota 47 m slm) e risulta pari a 26.9 mm.

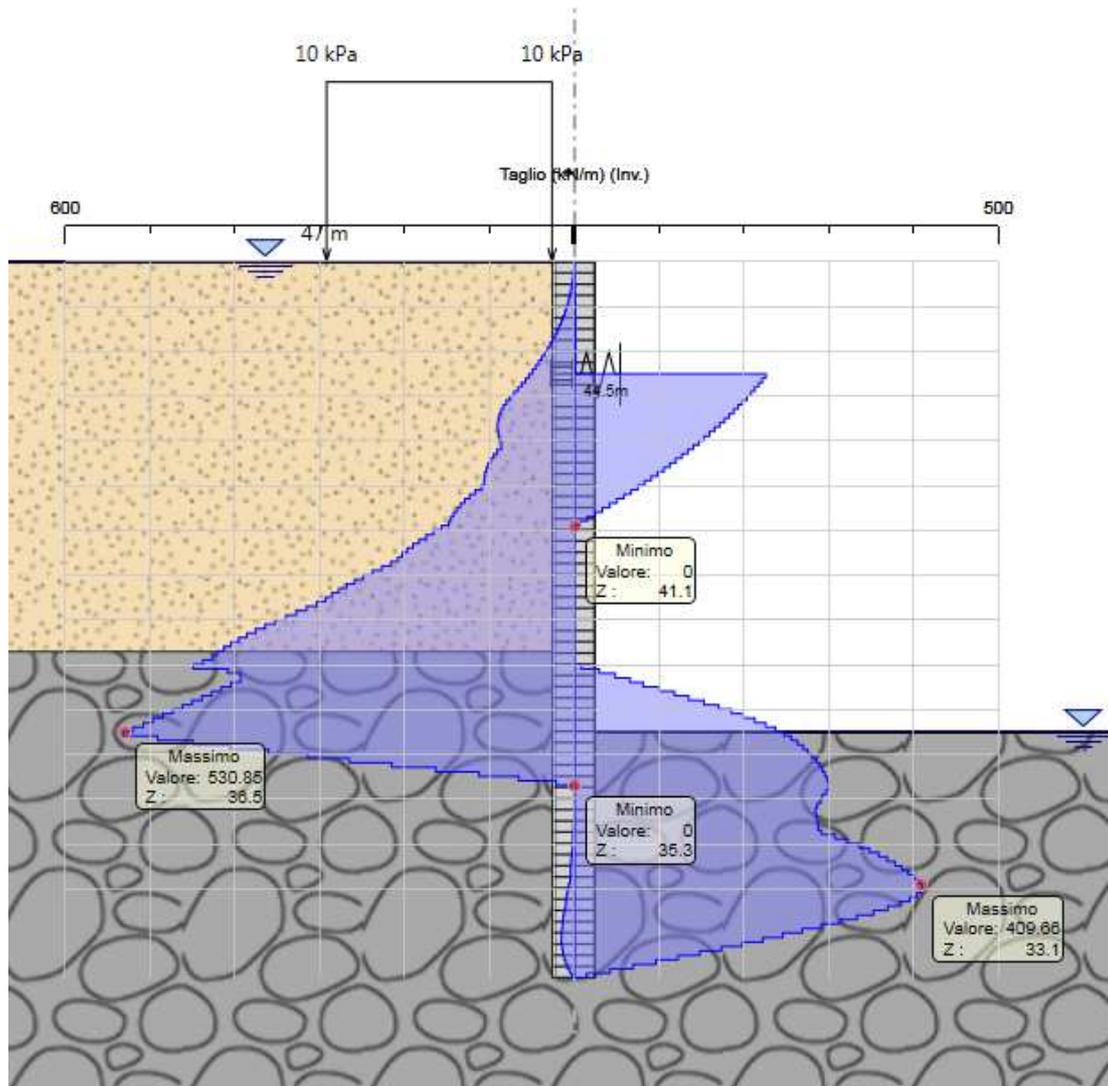


9.2 **RISULTATI E VERIFICHE SLU STR PARATIA DI PALI (combinazione A1+M1+R1):**

Dall'involuppo del momento flettente in combinazione A1+M1+R1 si osserva che il massimo valore sulla paratia si ha a 11.7 dalla testa del palo (quota 35.3 mslm).



Dall’involuppo taglio in combinazione A1+M1+R1 si osserva che il massimo valore sulla paratia si ha ad a 10.5 metri dalla testa del palo (quota di 36.5 mslm).

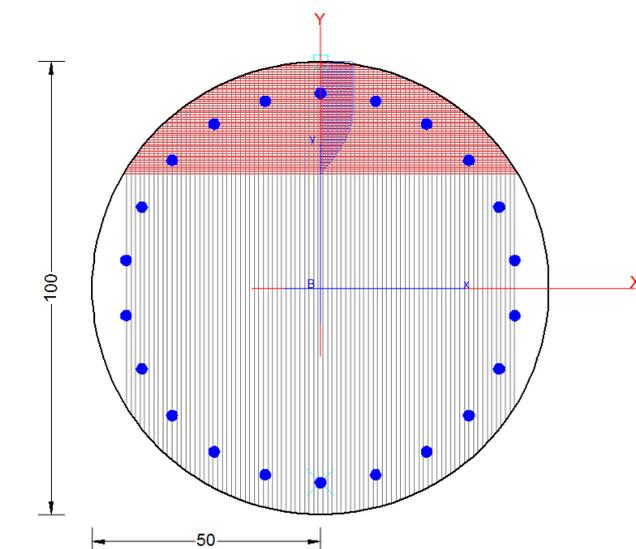


Nella seguente tabella si riassume l'armatura longitudinale e trasversale prevista.

Armatura longitudinale	Lunghezza gabbia [m]	Armatura prevista
Gabbia 1	9	22 Φ 24
Gabbia 2	9	22 Φ 24

Armatura trasversale	Passo [m]	Armatura prevista
Elica	0.2	80 Φ 12
Anello irrigidimento	2	8 Φ 24

Le verifiche sono state effettuate con il programma *RC-Sec*. Di seguito è riportato il Report delle verifiche a SLU.



REPORT RC-SEC

DATI GENERALI SEZIONE IN C.A.

NOME SEZIONE: Pali_d_1

(Percorso File: \\RM1-prod\PJ10-12507\W3\09-GET\CLA\VI02\I8\RC-sec\Pali_d_1.sez)

Descrizione Sezione:

Metodo di calcolo resistenza:	Stati Limite Ultimi
Tipologia sezione:	Sezione generica
Normativa di riferimento:	N.T.C.
Percorso sollecitazione:	A Sforzo Norm. costante
Riferimento Sforzi assegnati:	Assi x,y principali d'inerzia
Riferimento alla sismicità:	Zona non sismica

CARATTERISTICHE DI RESISTENZA DEI MATERIALI IMPIEGATI

CALCESTRUZZO -	Classe:	C25/30
	Resis. compr. di calcolo fcd:	14.160 MPa
	Resis. compr. ridotta fcd':	7.080 MPa
	Def.unit. max resistenza ec2:	0.0020
	Def.unit. ultima ecu:	0.0035
	Diagramma tensione-deformaz.:	Parabola-Rettangolo
	Modulo Elastico Normale Ec:	31475.0 MPa
Resis. media a trazione fctm:	2.560 MPa	
ACCIAIO -	Tipo:	B450C
	Resist. caratt. snervam. fyk:	450.00 MPa
	Resist. caratt. rottura ftk:	450.00 MPa
	Resist. snerv. di calcolo fyd:	391.30 MPa
	Resist. ultima di calcolo ftd:	391.30 MPa
	Deform. ultima di calcolo Epu:	0.068
	Modulo Elastico Ef	200000 daN/cm ²
Diagramma tensione-deformaz.:	Bilineare finito	

CARATTERISTICHE DOMINIO CONGLOMERATO

Forma del Dominio:	Circolare
Classe Conglomerato:	C25/30

Raggio circ.:	50.0 cm
X centro circ.:	0.0 cm
Y centro circ.:	0.0 cm

DATI GENERAZIONI CIRCOLARI DI BARRE

N°Gen.	Numero assegnato alla singola generazione circolare di barre
Xcentro	Ascissa [cm] del centro della circonf. lungo cui sono disposte le barre generate
Ycentro	Ordinata [cm] del centro della circonf. lungo cui sono disposte le barre generate
Raggio	Raggio [cm] della circonferenza lungo cui sono disposte le barre generate
N°Barre	Numero di barre generate equidist. disposte lungo la circonferenza
Ø	Diametro [mm] della singola barra generata

N°Gen.	Xcentro	Ycentro	Raggio	N°Barre	Ø
1	0.0	0.0	43.0	22	24

ARMATURE A TAGLIO

Diametro staffe: 12 mm
 Passo staffe: 20.0 cm
 Staffe: Una sola staffa chiusa perimetrale

ST.LIM.ULTIMI - SFORZI PER OGNI COMBINAZIONE ASSEGNATA

N°Comb.	N	Mx	My	Vy	Vx
1	0.00	1342.00	0.00	637.00	0.00

N Sforzo normale [kN] applicato nel Baric. (+ se di compressione)
 Mx Momento flettente [daNm] intorno all'asse x princ. d'inerzia con verso positivo se tale da comprimere il lembo sup. della sez.
 My Momento flettente [daNm] intorno all'asse y princ. d'inerzia con verso positivo se tale da comprimere il lembo destro della sez.
 Vy Componente del Taglio [kN] parallela all'asse princ.d'inerzia y
 Vx Componente del Taglio [kN] parallela all'asse princ.d'inerzia x

RISULTATI DEL CALCOLO

Copriferro netto minimo barre longitudinali: 5.8 cm
 Interferro netto minimo barre longitudinali: 9.8 cm
 Copriferro netto minimo staffe: 4.6 cm

METODO AGLI STATI LIMITE ULTIMI - RISULTATI PRESSO-TENSO FLESSIONE

N°Comb	Ver	N	Mx	My	N ult	Mx ult	My ult	Mis.Sic.	As Tesa
1	S	0.00	1342.00	0.00	0.00	1428.25	0.00	1.064	67.9(11.8)

Ver S = combinazione verificata / N = combin. non verificata
 N Sforzo normale assegnato [kN] nel baricentro B sezione cls.(positivo se di compressione)
 Mx Momento flettente assegnato [kNm] riferito all'asse x princ. d'inerzia
 My Momento flettente assegnato [kNm] riferito all'asse y princ. d'inerzia
 N ult Sforzo normale ultimo [kN] nel baricentro B sezione cls.(positivo se di compress.)
 Mx ult Momento flettente ultimo [kNm] riferito all'asse x princ. d'inerzia
 My ult Momento flettente ultimo [kNm] riferito all'asse y princ. d'inerzia
 Mis.Sic. Misura sicurezza = rapporto vettoriale tra (N ult,Mx ult,My ult) e (N,Mx,My)
 Verifica positiva se tale rapporto risulta ≥ 1.000
 As Tesa Area armature [cm²] in zona tesa (solo travi). Tra parentesi l'area minima di normativa

METODO AGLI STATI LIMITE ULTIMI - DEFORMAZIONI UNITARIE ALLO STATO ULTIMO

N°Comb	ec max	ec 3/7	Xc max	Yc max	es min	Xs min	Ys min	es max	Xs max	Ys max

ec max Deform. unit. massima del conglomerato a compressione
 ec 3/7 Deform. unit. del conglomerato nella fibra a 3/7 dell'altezza efficace
 Xc max Ascissa in cm della fibra corrisp. a ec max (sistema rif. X,Y,O sez.)
 Yc max Ordinata in cm della fibra corrisp. a ec max (sistema rif. X,Y,O sez.)
 es min Deform. unit. minima nell'acciaio (negativa se di trazione)
 Xs min Ascissa in cm della barra corrisp. a es min (sistema rif. X,Y,O sez.)
 Ys min Ordinata in cm della barra corrisp. a es min (sistema rif. X,Y,O sez.)
 es max Deform. unit. massima nell'acciaio (positiva se di compress.)
 Xs max Ascissa in cm della barra corrisp. a es max (sistema rif. X,Y,O sez.)
 Ys max Ordinata in cm della barra corrisp. a es max (sistema rif. X,Y,O sez.)

1 0.00350 -0.00255 0.0 50.0 0.00251 0.0 43.0 -0.00964 0.0 -43.0

POSIZIONE ASSE NEUTRO PER OGNI COMB. DI RESISTENZA

a, b, c Coeff. a, b, c nell'eq. dell'asse neutro $aX+bY+c=0$ nel rif. X,Y,O gen.
x/d Rapp. di duttilità a rottura in presenza di sola fless.(travi)
C.Rid. Coeff. di riduz. momenti per sola flessione in travi continue

N°Comb	a	b	c	x/d	C.Rid.
1	0.000000000	0.000141238	-0.003561918	0.266	0.773

METODO AGLI STATI LIMITE ULTIMI - VERIFICHE A TAGLIO

Passo staffe: 20.0 cm [Passo massimo di normativa = 33.0 cm]

Ver S = comb. verificata a taglio / N = comb. non verificata
Vsdu Taglio di progetto [kN] = proiezz. di V_x e V_y sulla normale all'asse neutro
Vcd Taglio resistente ultimo [kN] lato conglomerato compresso [(4.1.19) NTC]
Vwd Taglio resistente [kN] assorbito dalle staffe [(4.1.18) NTC]
Dmed Altezza utile media pesata [cm] valutata lungo strisce ortog. all'asse neutro.
Vengono prese nella media le strisce con almeno un estremo compresso.
I pesi della media sono costituiti dalle stesse lunghezze delle strisce.
bw Larghezza media resistente a taglio [cm] misurate parallel. all'asse neutro
E' data dal rapporto tra l'area delle sopradette strisce resistenti e Dmed.
Teta Angolo [gradi sessadec.] di inclinazione dei puntoni di conglomerato
Acw Coefficiente maggiorativo della resistenza a taglio per compressione
Ast Area staffe+legature strettam. necessarie a taglio per metro di pil.[cm²/m]
A.Eff Area staffe+legature efficaci nella direzione del taglio di combinaz.[cm²/m]
Tra parentesi è indicata la quota dell'area relativa alle sole legature.
L'area della legatura è ridotta col fattore L/d_{max} con $L=lungh.legat.proietta-$
 ta sulla direz. del taglio e d_{max} = massima altezza utile nella direz.del taglio.

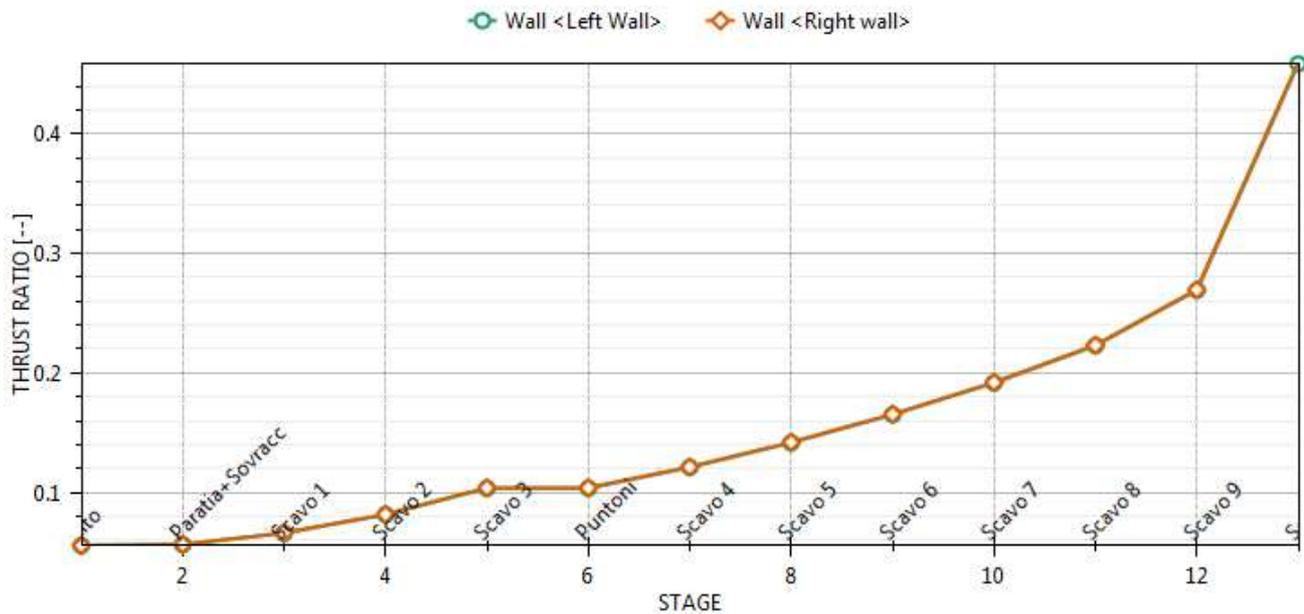
N°Comb	Ver	Vsdu	Vcd	Vwd	Dmed	bw	Teta	Acw	Ast	A.Eff
1	N	637.00	1527.45	842.89	82.9	83.8	21.80°	1.000	8.7	11.5(0.0)

9.3 VERIFICA SLU GEO PARATIA DI PALI (combinazione A2+M2+RI)

Il massimo rapporto di mobilitazione della spinta passiva è circa il 15% sulla paratia.

Massimi rapporti di mobilitazione spinta passiva

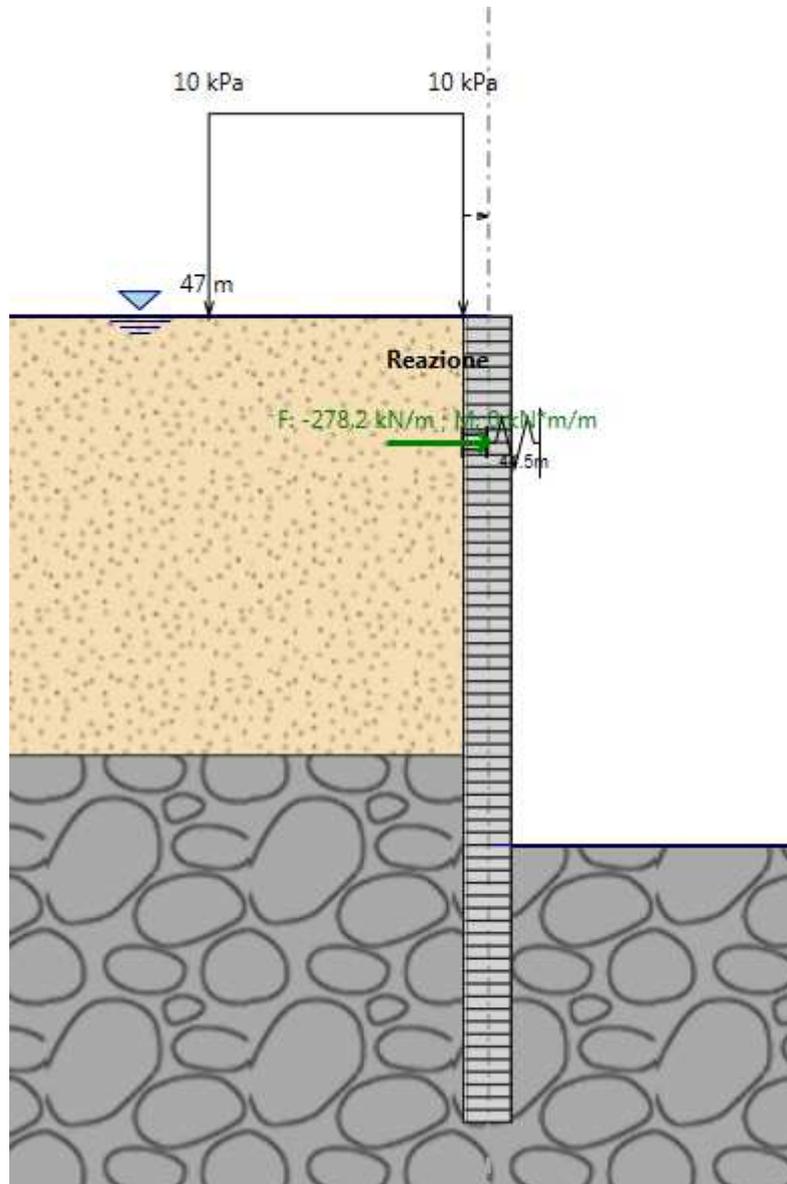
D.A. <A2+M2+R1>



9.4 VERIFICA SLU STRU PUNTONE (combinazione A1+M1+RI)

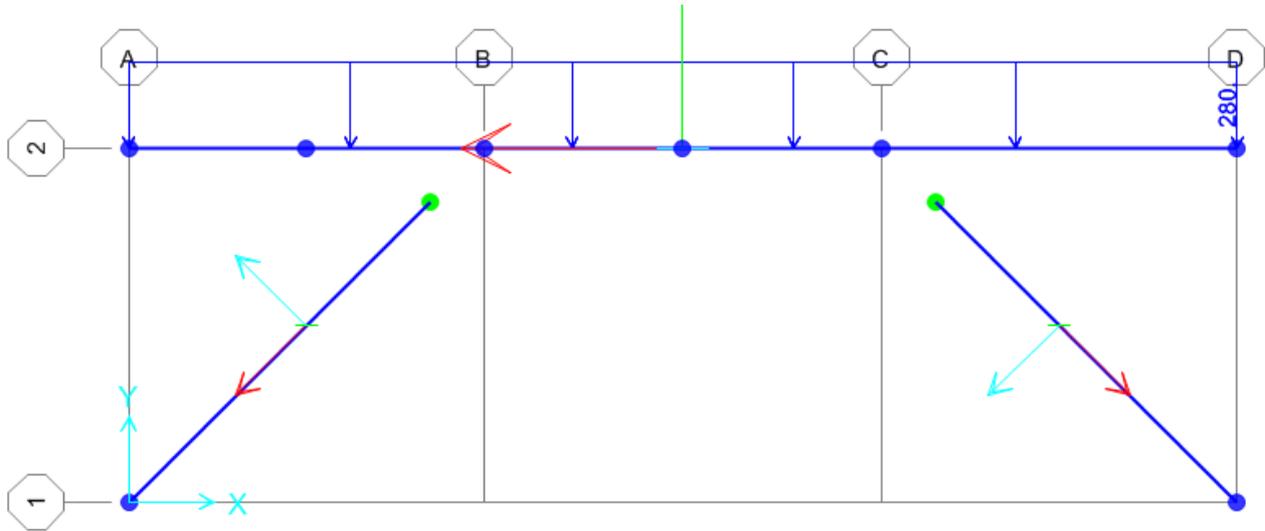
I puntone sono caratterizzati da un profilo circolare cavo $\phi 406.4$ $s=30$ mm.

Tramite il programma di calcolo Paratie Plus è stata valutata la reazione nella molla in combinazione A1+M1+R1 che risulta essere pari a 278.2 KN/m.



Tale reazione è stata utilizzata come moltiplicatore del carico unitario nel modello in SAP2000.

In tal modo è stato valutato lo sforzo normale agente sul singolo puntone.



Tale sforzo è $N_{Ed} = 3507 \text{ kN}$. Si è proceduto dunque alla verifica di instabilità del puntone compresso.

$N_{b,Rd}$ è la resistenza all'instabilità nell'asta compressa, data da

$$N_{b,Rd} = \frac{\chi * A * f_{yk}}{\gamma_{M1}}$$

essendo la sezione di classe 1.

Infatti:

$$\frac{d}{t} = 16.256 \leq 50\epsilon^2 = 13.54$$

e come riportato nella tabella sottostante la sezione è di classe 1.

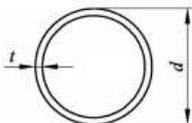
Sezioni tubolari						
						
Classe	Sezione soggetta a flessione e/o compressione					
1	$d/t \leq 50 \epsilon^2$					
2	$d/t \leq 70 \epsilon^2$					
3	$d/t \leq 90 \epsilon^2$					
	Nota Per $d/t > 90 \epsilon^2$ vedere EN 1993-1-6.					
$\epsilon = \sqrt{235/f_y}$	f_y	235	275	355	420	460
	ϵ	1,00	0,92	0,81	0,75	0,71
	ϵ^2	1,00	0,85	0,66	0,56	0,51

Figura 2.3 Tabella 5.2- parte 3 di EN 1993-1-1: rapporti lato/spessore per parti compresse.

I coefficienti χ dipendono dal tipo di sezione e dal tipo di acciaio impiegato; essi si desumono, in funzione di appropriati valori della snellezza adimensionale $\bar{\lambda}$, dalla seguente formula

$$\chi = \frac{1}{\phi + \sqrt{\phi^2 - \bar{\lambda}^2}} = 0.927$$

dove $\phi = 0.5[1 + \alpha(\bar{\lambda} - 0.2) + \bar{\lambda}^2]$, α è il fattore di imperfezione, ricavato dalla Tab 4.2.VI, e la snellezza adimensionale $\bar{\lambda}$ è pari a

$$\bar{\lambda} = \sqrt{\frac{A * f_{yk}}{N_{cr}}} = 0.927$$

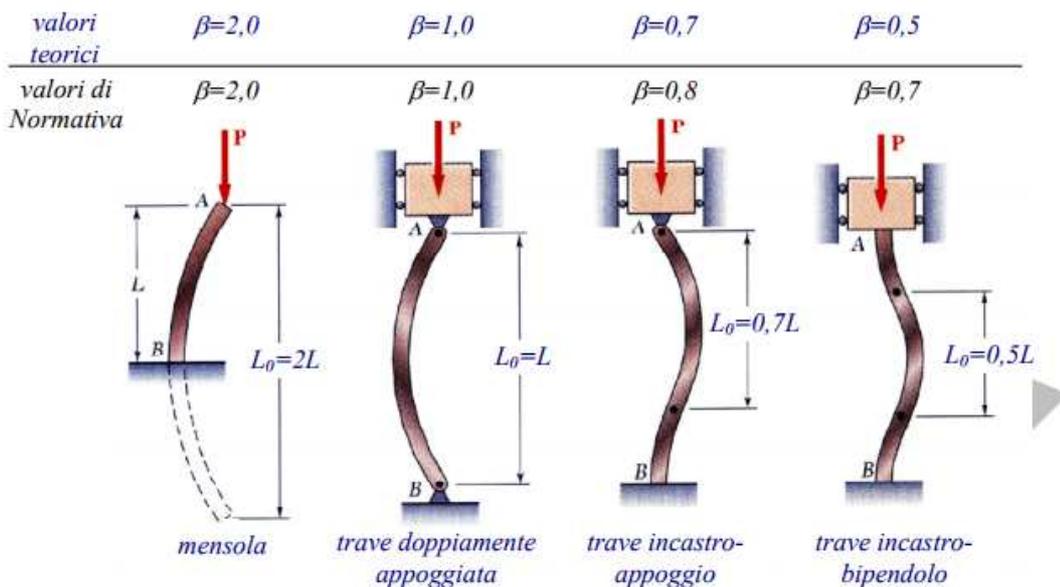
dove $N_{cr} = \frac{\pi^2 * EJ}{L_o^2}$ e $\alpha = 0.21$ essendo il tubolare una sezione formata a caldo.

Nella formulazione precedente

$$E = 210 * 10^9 \frac{N}{m^2}$$

$$J = 0.00063224 m^4$$

$$L_o = \beta L = 1 * 10.4 = 10.4 m$$



Risulta:

$$N_{b,Rd} = \frac{\chi * A * f_{yk}}{\gamma_{M1}} = 6077 kN$$

Dunque essendo $N_{Ed} = 3057 \text{ kN}$ la verifica risulta essere soddisfatta.

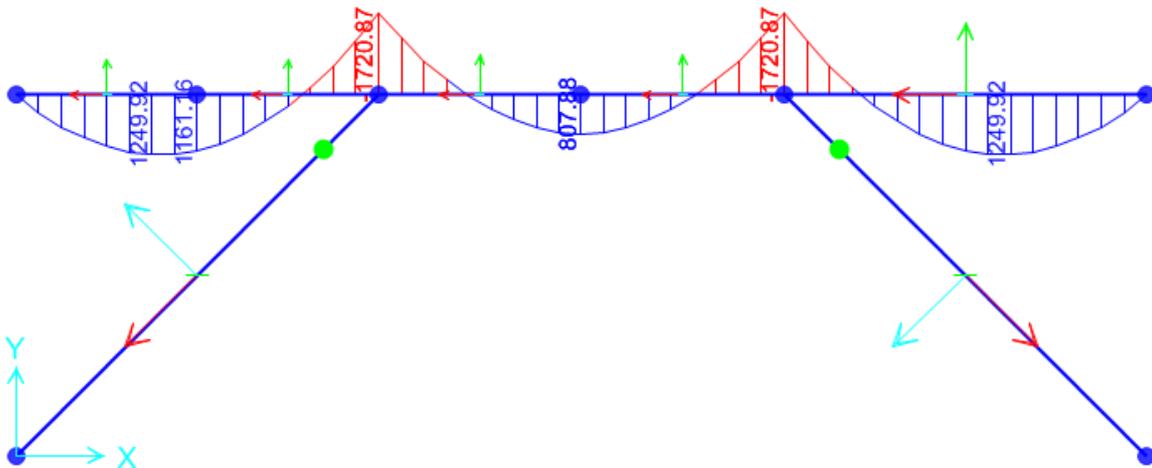
9.5 VERIFICA SLU STRU TRAVE DI RIPARTIZIONE (combinazione A1+M1+R1)

VERIFICA A MOMENTO

Il momento flettente di calcolo M_{Ed} deve rispettare la seguente condizione:

$$\frac{M_{Ed}}{M_{c,Rd}} \leq 1$$

Per ricavare la sollecitazione massima a flessione nella trave di ripartizione si è ricavato il carico uniformemente distribuito sulla trave di ripartizione su ParatiePlus 17 nella combinazione A1+M1+R1. Tale carico è stato applicato allo schema trave/puntone su Sap2000. Il momento massimo risulta essere 1720 KNm.



La resistenza di calcolo a flessione retta della sezione $M_{c,Rd}$ vale per le sezioni di classe 1 e 2

$$M_{c,Rd} = M_{pl,Rd} = \frac{W_{pl} * f_{yk}}{\gamma_{M0}} = 3255 \text{ kNm}$$

Ove W_{pl} della sezione composta è la somma di W_{pl} dei due profilati HE500B ($W_{pl}=4815\text{cm}^3$)

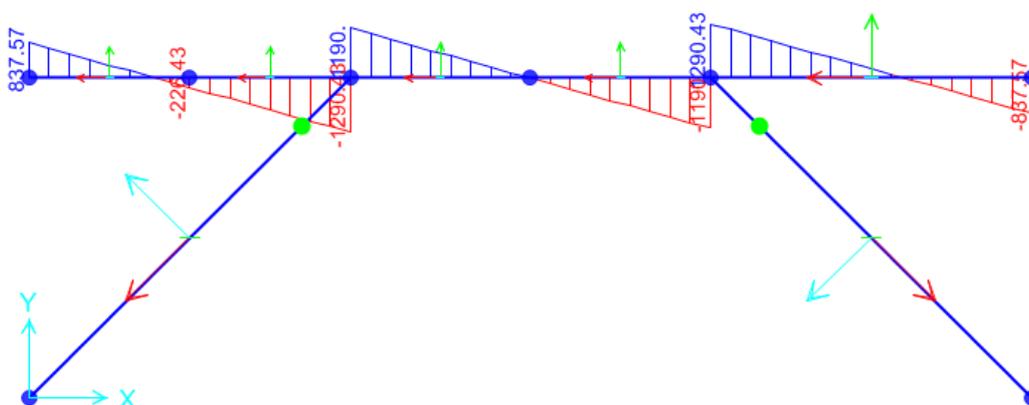
Dunque la verifica risulta essere soddisfatta.

VERIFICA A TAGLIO

Il taglio di calcolo T_{Ed} deve rispettare la seguente condizione:

$$\frac{T_{Ed}}{T_{c,Rd}} \leq 1$$

Per ricavare la sollecitazione massima a taglio nella trave di ripartizione si è ricavato il carico uniformemente distribuito sulla trave di ripartizione su ParatiePlus 17 nella combinazione A1+M1+R1. Tale carico è stato applicato allo schema trave/puntone su Sap2000. Il taglio massimo risulta essere 1290 KN.



La resistenza di calcolo taglio della sezione $T_{c,Rd}$ vale:

$$T_{c,Rd} = \frac{A_v * f_{yd}}{\sqrt{3}} = 2156.65 \text{ kN}$$

Ove A_v della sezione composta è la somma di A_v dei due profilati HE500B ($A_v=121.2 \text{ cm}^2$)

Dunque la verifica risulta essere soddisfatta.

9.6 INCIDENZA PALI

Si valuta l'incidenza del palo e risulta pari a $139 \frac{\text{kg}}{\text{m}^3}$.

	ϕ (mm)	L (m)	N° Ferri	Peso (kg)
Ferri Long.	24	9	22	703.098
Ferri Long.	24	9	22	703.098
Elica	12	3	80	245.497
Anello	24	3	8	89.247

1740.940

TOT

Volume CLS (m^3)	12.566
INCIDENZA (kg/m^3)	139.00